



TEATRO RECENSIONI

## Strategie fatali



ANNA BARENGHI — 27 GENNAIO 2017

SCARICA IN PDF:

CONDIVIDI SU:



Foto di Marco Perollo

«Illudere, sempre illudere. Sventare le strategie banali con le strategie fatali». La Compagnia MusellaMazzarelli cita il filosofo francese Baudrillard e lo intarsia con Shakespeare; costruisce una commedia in sei quadri come una matryoska metateatrale, articolata su tre diversi piani di tempo e di realtà. Il primo livello introduce l'enigma: la scomparsa di un ragazzino all'interno di un teatro abbandonato. Il secondo livello riporta con un

flashback all'origine del mistero: vediamo il ragazzino lavorare come apprendista tutt'fare per una compagnia che sta preparando una bislacca versione dell'Otello. Infine, il terzo livello: lo spettacolo che la compagnia sta allestendo e che è ambientato – anch'esso! – in un teatro.

Se sulla carta l'architettura di **Strategie fatali** può apparire complessa, con 7 attori che interpretano ben 16 ruoli diversi, sul palco la commedia risulta sorprendentemente fluida e spiritosa. I molteplici ruoli incarnano differenti modi di amare e vivere il teatro, diventando anche pretesto per prendersi in giro. C'è il regista vaporoso e smidollato, che si perde in astrazioni elucubranti: del tutto privo di senso pratico e della minima autorevolezza. Ci sono i mestieranti pragmatici e la bella attricetta giovane e raccomandata, il sedicente "perfomer" con voce profonda da speaker radiofonico, il ragazzino timido che sogna nel teatro l'evasione dalla realtà. Otello è l'attore di successo entusiasta e tontolone che si vuol finalmente cimentare nella pièce impegnata, e trova il suo doppio e opposto in uno Jago pazzoide ed ermetico che parla per pentametri giambici e lampi di genio. Zeppo di trovate improbabili e politicamente scorrette, il dramma messo in scena dalla strampalata compagnia non avrà più nulla a che vedere con il testo shakespeariano: ci sarà, invece, molto dell'Otello nelle dinamiche tra gli attori, nell'insinuarsi sottile di sospetti e gelosie.

La regia di **Strategie fatali** avrebbe potuto osare di più per la promessa esplosione della quarta parete, ma l'incastro funziona e la commedia è ben interpretata, evitando di cadere nel virtuosismo fine a se stesso o in parodistiche macchiette. Brillano in particolare Marco Foschi e lo stesso Lino Musella. In veste di autori, registi e attori dello spettacolo, Mazzarelli e Musella attuano sulla scena una serie di mosse che non saranno fatali ma nemmeno banali: sono strategie squisitamente teatrali. E non è poco.

<b>Titolo</b>	Strategie fatali
<b>Autore</b>	Paolo Mazzarelli e Lino Musella
<b>Regia</b>	Paolo Mazzarelli e Lino Musella
<b>Musiche</b>	Luca Cenciello
<b>Costumi</b>	Stefania Cempini
<b>Interpreti</b>	Marco Foschi, Annibale Pavone, Paolo Mazzarelli, Lino Musella, Laura Graziosi, Astrid Casali, Giulia Salvarani
<b>Durata</b>	130'
<b>Produzione</b>	Marche Teatro in collaborazione con Compagnia MusellaMazzarelli
<b>Anno</b>	2015
<b>Applausi del pubblico</b>	Ripetuti
<b>In scena</b>	Dal 25 gennaio al 5 febbraio 2017 al Teatro India - Lungotevere Gassman - Roma

**TAG:**

JEAN BAUDRILLARD LINO MUSELLA MARCO FOSCHI METATEATRO OTELLO PAOLO MAZZARELLI STRATEGIE FATALI TEATRO

WILLIAM SHAKESPEARE



L'autore  
**Anna Barengi**

Laureata a Pisa in "Cinema Teatro e Produzione multimediale", si è specializzata come Operatore Culturale per l'organizzazione e la documentazione di eventi. Ha lavorato in Rai per programmi di cultura e spettacolo, e pubblicato articoli e saggi per Eurispes, Mediateca Regionale Toscana, Bianco & Nero, Alias, Edizioni ETS. Dal 2016 lavora per l'Istituzione Biblioteche di Roma occupandosi di attività culturali, promozione della lettura e comunicazione web. Originaria delle verdi terre di Lunigiana, vive nella capitale: nel tempo libero scorrazza felice fra cinema, teatri, mostre d'arte e di fotografia. Quando può, viaggia alla scoperta di luoghi più o meno inesplorati.

---

## POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

### Luci della ribalta



FABIO MELANDRI, 2 FEBBRAIO 2017

### Se una notte d'inverno un ufficio stampa



PAOLO ZAGARI, 7 GENNAIO 2017

### Sing



FABIO MELANDRI, 3 GENNAIO 2017